

ALLEGATO 3 - SINOTTICO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Per una verifica della documentazione e della tempistica necessarie al rilascio di atti di assenso da parte delle strutture provinciali, è possibile consultare il sito istituzionale della Provincia, sezione Amministrazione trasparente al seguente link: <https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-supporto/Procedimenti-amministrativi-SCIA-e-comunicazioni-da-presentare-alla-Provincia>

n.	NOME DEL PROCEDIMENTO	AMMINISTRAZIONI DI RIFERIMENTO	CODICE identificativo in P.I.Tre dell'AMMINISTRAZIONE	PEC STRUTTURA	DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO condizione di obbligatorietà	STRUTTURA PORTATRICE DI INTERESSI SENSIBILI (ai sensi della L.P.15/2015 e L.P.23/92)	TERMINE DI CONCLUSIONE	Norme di riferimento	Moduli di richiesta autorizzazione e riferimenti per allegati specifici
AUTORIZZAZIONE PER LA TUTELA PAESAGGISTICA									
1	AUTORIZZAZIONE PER LA TUTELA PAESAGGISTICA DI CUI ALLA L.P. N. 15/2015	COMMISSIONE per la PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e il PAESAGGIO della COMUNITÀ (CPC)			- Aree di tutela ambientale - Per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio	Si	60 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda (art.67 comma 4)	L.P. 15/2015 e s.m. - art. 7, comma 8, lettera a) della "8. Alle commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio spetta, in particolare: a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'articolo 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio;" "Art. 64 2. Gli interventi che non sono soggetti ad autorizzazione della sottocommissione della CUP o del sindaco, secondo quanto previsto da quest'articolo, sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica della CPC se interessano: a) il territorio del parco nazionale dello Stelvio; b) il territorio dei parchi naturali provinciali; b bis) i territori coperti da foreste e boschi; c) le aree di tutela ambientale individuate dal PUP; d) i beni ambientali di cui all'articolo 65; e) fuori dai centri abitati, l'installazione della segnaletica sulla denominazione di percorsi storici e culturali e la posa di cippi o simboli commemorativi e di cartelli o di altri mezzi pubblicitari; f) nelle aree di tutela ambientale, i muri di sostegno e di contenimento superiori a tre metri di altezza; g) nelle aree di tutela ambientale, tutti gli altri interventi che non sono liberi ai sensi del comma 5. 3. Sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica della CPC i piani attuativi, compresi i piani guida, che interessano zone anche parzialmente comprese in aree di tutela."	DOMANDA ALLA COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO DELLA COMUNITÀ (CPC) TABELLA A ELENCO DOCUMENTAZIONE NECESSARIO PER IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E PER IL PARERE SULLA QUALITÀ ARCHITETTONICA https://www.comunitrentini.it/Documenti-e-dati/Modulistica/Mo dulistica-Unificata-Edilizia/Modelli-in-materia-paesaggistica/Domanda-CPC
2	PARERE OBBLIGATORIO SULLA QUALITÀ ARCHITETTONICA	COMMISSIONE per la PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e il PAESAGGIO della COMUNITÀ (CPC)			- Per gli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione del 50 per cento dell'altezza delle murature perimetrali di edifici inclusi negli insediamenti storici, anche di carattere sparso, specificatamente assoggettati alla categoria di intervento della ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3 - Per gli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106 - Per gli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su sedime completamente diverso da quello originario.		60 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda (art.67 comma 4)	L.P. 15/2015 e s.m. - art. 7, comma 8, lettera b) b) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica: 1) dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall'articolo 50, comma 7; 2) <u>degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione del 50 per cento dell'altezza delle murature perimetrali di edifici inclusi negli insediamenti storici, anche di carattere sparso, specificatamente assoggettati alla categoria di intervento della ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3.</u> 3) dei progetti di opere pubbliche di comuni e comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici; 4) <u>degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106;</u> b bis) <u>quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica, nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su sedime completamente diverso da quello originario.</u> L.P. 15/2015 e s.m. - art. 112 Norme di attuazione del PUP - artt. 37 e 38 Interventi edilizi da realizzare in aree agricole	DOMANDA ALLA COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO DELLA COMUNITÀ (CPC) TABELLA A ELENCO DOCUMENTAZIONE NECESSARIO PER IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E PER IL PARERE SULLA QUALITÀ ARCHITETTONICA https://www.comunitrentini.it/Documenti-e-dati/Modulistica/Mo dulistica-Unificata-Edilizia/Modelli-in-materia-paesaggistica/Domanda-CPC
3	AUTORIZZAZIONE PER LA TUTELA PAESAGGISTICA di cui alla L.P. N. 15/2015 (1087)	SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO – SOTTOCOMMISSIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'URBANISTICA E IL PAESAGGIO	S013CTP	serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it	- Per gli interventi relativi ad aeroporti, linee ferroviarie, autostrade, nuove strade statali e provinciali, cave e miniere superficiali, costruzione di dighe, impianti idroelettrici, piste da sci e relativi bacini d'innevamento, impianti a fune, posa di condotte principali non interrato per il trasporto di fluidi anche energetici, impianti eolici - La realizzazione di nuove linee elettriche o la sostituzione di quelle esistenti di potenza superiore a 30.000 volt. - Per gli interventi edilizi da realizzare in aree agricole	Si	60 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	L.P. 15/2015 e s.m. - art. 5, comma 3, lettere e) e f) "3. Alla commissione spetta, in particolare: (...) e) esprimere i pareri e rilasciare le autorizzazioni a fini paesaggistici per le opere previste dall'articolo 68 e dall'articolo 64, comma 1, lettere a) e b); f) rilasciare le ulteriori autorizzazioni previste da questa legge. L.P. 15/2015 e s.m. - art. 112 Norme di attuazione del PUP - artt. 37 e 38 Interventi edilizi da realizzare in aree agricole	DOMANDA ALLA SOTTOCOMMISSIONE (SOTTOCUP) DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'URBANISTICA E IL PAESAGGIO TABELLA A ELENCO DOCUMENTAZIONE NECESSARIO PER IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E PER IL PARERE SULLA QUALITÀ ARCHITETTONICA https://www.comunitrentini.it/Documenti-e-dati/Modulistica/Mo dulistica-Unificata-Edilizia/Modelli-in-materia-paesaggistica/Domanda-alla-SOTTOCUP Per interventi ricadenti in aree agricole integrazione con documentazione relativa all'azienda agricola
AUTORIZZAZIONI RELATIVE AI BENI CULTURALI DI CUI AL D.Lgs. n. 42/2004									
4	AUTORIZZAZIONE INTERVENTI EDILIZI SU BENI CULTURALI (1355)	UMST SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	S120	umst.soprintendenza@provincia.tn.it	Per gli interventi su beni immobili o su aree sottoposte a tutela culturale	Si	120 giorni (L), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - art. 21	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE E LAVORI DI QUALUNQUE GENERE SU BENI CULTURALI PER I BENI CULTURALI DI INTERESSE RELIGIOSO DI PROPRIETÀ DI ENTI ECCLESIASTICI SOTTOPOSTI ALL'AUTORITÀ DIOCESANA bisogna avere il PARERE DELL'UFFICIO DIOCESANO DI ARTE SACRA DI TUTELA DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE									
5	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (1386) Adempimenti in materia di valutazione ambientale	SETTORE QUALITÀ AMBIENTALE - APPA	S305	sqa.appa@pec.provincia.tn.it	per tipologia di intervento: sottoporre l'ente a verifica di assoggettabilità come da leggi in materia	Si	157 giorni (L), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	L.P. 17 settembre 2013, n. 19 - art. 5	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE: MODULO DI DOMANDA DEBITAMENTE COMPILATO E SOTTOSCRITTO; PROGETTO PRELIMINARE; STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE; ELENCO DOCUMENTI - SCHEDA A; EVENTUALE DELEGA DEL PROPONENTE. https://www.provincia.tn.it/Servizi/Verifica-di-assoggettabilita-ai-la-VIA-screening
6	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A. con proroga (2104) Adempimenti in materia di valutazione ambientale	SETTORE QUALITÀ AMBIENTALE - APPA	S305	sqa.appa@pec.provincia.tn.it	Il procedimento di verifica di assoggettabilità ha lo scopo di valutare se un progetto può avere un impatto significativo e negativo sull'ambiente e se pertanto deve essere assoggettato al procedimento di V.I.A.	Si	187 giorni (L), a decorrere da giorno successivo al ricevimento della domanda	L.P. 17 settembre 2013, n. 19 - art. 5	
VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER INTERVENTI CHE INTERESSANO LE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE O ALTRE AREE PROTETTE DI CUI ALLA L.P. 11/2007									
7	VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (221)	SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE	S175	serv.aappss@pec.provincia.tn.it	Qualsiasi piano, progetto, intervento o attività che possa avere incidenze significative su un sito di Natura 2000 deve essere sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza. Pubblicazione della domanda a cura del proponente; osservazioni entro il 15 giorno successivo all'ultimo di pubblicazione; richiesta parere agli enti parco se territorialmente interessati; redazione di provvedimento finale come determinazione del dirigente.	Si	60 giorni (R), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Direttiva comunitaria 1992/43/CEE L.P. 23 maggio 2007, n. 11 – artt. 16 e 17 D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg. - art. 17	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE - DOMANDA (ALLEGATO A) - scheda illustrativa per la procedura semplificata di verifica preventiva dei progetti (allegato B) - vedi sotto alla voce "Casi particolari - Valutazione della significatività dei possibili effetti" - RELAZIONE PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA DI PROGETTI E PIANI (ALLEGATO C) - PROGETTO O PIANO https://www.provincia.tn.it/Servizi/Valutazione-di-incidenza-per-siti-Natura-2000
8	VERIFICA PREVENTIVA DEL REQUISITO DI INCIDENZA SIGNIFICATIVA (220)	SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE	S175	serv.aappss@pec.provincia.tn.it	Valutazione di incidenza semplificata ovvero screening in termini tecnici.	Si	20 giorni (R), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Direttiva comunitaria 1992/43/CEE L.P. 23 maggio 2007, n. 11 – artt. 16 e 17 D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg. – art. 16 Viene fornito un parere di non incidenza significativa ovvero di incidenza significativa con rimando all'art. 17	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE - DOMANDA (ALLEGATO A) - SCHEDA ILLUSTRATIVA PER LA PROCEDURA SEMPLIFICATA DI VERIFICA PREVENTIVA DEI PROGETTI (ALLEGATO B) - VEDI SOTTO ALLA VOCE "CASI PARTICOLARI - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEI POSSIBILI EFFETTI" - PROGETTO O PIANO https://www.provincia.tn.it/Servizi/Valutazione-di-incidenza-per-siti-Natura-2000
ADEMPIMENTI IN RIFERIMENTO AGLI ASPETTI IDROGEOLOGICI E VALANGHIVI									
9	AUTORIZZAZIONE PER GLI INTERVENTI IN AREE CON PENALITÀ ELEVATE (P4) E AREE CON PENALITÀ MEDIE (P3) E AREE CON ALTRI TIPI DI PENALITÀ (PRV) (2058)	SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO – UFFICIO PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E IL PAESAGGIO	U369PGUAP	serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it	Per gli interventi edilizi in aree a penalià elevata (P4) aree con penalià medie (P3) e aree con altri tipi di penalià individuate nella CARTA DI SINTESI DELLE PERICOLOSITÀ	Si	90 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	Norme di attuazione del Piano urbanistico provinciale - artt. 15, 16 e 18	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER GLI INTERVENTI IN AREE CON PENALITÀ ELEVATE (P4), AREE CON PENALITÀ MEDIE (P3) E AREE CON ALTRI TIPI DI PENALITÀ (PRV) STUDIO DI COMPATIBILITÀ PROGETTO DELL'INTERVENTO https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Modulistica/Domanda-di-autorizzazione-per-interventi-edilizi-in-aree-con-penalita-della-CSP

ALLEGATO 3 - SINOTTICO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Per una verifica della documentazione e della tempistica necessarie al rilascio di atti di assenso da parte delle strutture provinciali, è possibile consultare il sito istituzionale della Provincia, sezione Amministrazione trasparente al seguente link: <https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-supporto/Procedimenti-amministrativi-SCIA-e-comunicazioni-da-presentare-alla-Provincia>

n.	NOME DEL PROCEDIMENTO	AMMINISTRAZIONI DI RIFERIMENTO	CODICE identificativo in P.I.Tre dell'AMMINISTRAZ I ONE	PEC STRUTTURA	DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO condizione di obbligatorietà	STRUTTURA PORTATRICE DI INTERESSI SENSIBILI (ai sensi della L.P.15/2015 e L. P.23/92)	TERMINE DI CONCLUSIONE	Norme di riferimento	Moduli di richiesta autorizzazione e riferimenti per allegati specifici
AUTORIZZAZIONE AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO DI CUI ALLA L.P. N. 11/2007 LEGGE PROVINCIALE SULLE FORESTE E SULLA PROTEZIONE DELLA NATURA									
10	AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO PER BONIFICHE AGRARIE O DI OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE, NON RICADENTI IN AREE CON PENALITÀ ELEVATE DELLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ CHE INTERESSANO UNA SUPERFICIE BOSCATÀ INFERIORE A 2.500 METRI QUADRATI, CON MOVIMENTI DI TERRA IN SCAVO O RIPORTO INFERIORI A UN METRO DI ALTEZZA, COMPRESSE LE VARIANTI - PROCEDURA SEMPLIFICATA (1582)	SERVIZIO FORESTE	S044	serv.foreste@pec.provincia.tn.it	Le trasformazioni del bosco in un'altra forma di utilizzazione del suolo finalizzate alla realizzazione di opere per le quali l'autorizzazione non è stata rilasciata dalla Giunta provinciale, sono autorizzate dal comitato tecnico forestale secondo il riparto delle competenze e nel rispetto delle soglie e delle procedure definite dal regolamento.	No	45 giorni (R), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	L.P. 23 maggio 2007, n. 11 - art. 16, comma 1, lett. c bis) D.P.P. 28 aprile 2010, n. 13-45/Leg. - art. 6, comma 4, lett. b) e comma 8	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DI COLTURA https://www.provincia.tn.it/Servizi/Autorizzazione-alla-trasformazione-del-bosco-e-al-movimenti-terra
11	AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DI BOSCO IN UN'ALTRA FORMA DI UTILIZZAZIONE DEL SUOLO E VARIANTI A PROGETTI GIÀ ASSENTITI CHE COMPORTANO UN INCREMENTO SUPERIORE AL 25% DELLA SUPERFICIE IN TRASFORMAZIONE O DEL VOLUME MOVIMENTATO (1415)	SERVIZIO FORESTE	S044	serv.foreste@pec.provincia.tn.it	Fermo restando la verifica della conformità urbanistica, le trasformazioni del bosco in un'altra forma di utilizzazione del suolo sono autorizzate dal comitato tecnico forestale e dalla struttura provinciale competente in materia di foreste, secondo il riparto delle competenze e nel rispetto delle soglie e delle procedure definite dal regolamento.	No	120 giorni (R), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	L.P. 23 maggio 2007, n. 11 - art. 16 D.P.P. 28 aprile 2010, n. 13-45/Leg. - art. 6, commi 3 e 6	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DI COLTURA https://www.provincia.tn.it/Servizi/Autorizzazione-alla-trasformazione-del-bosco-e-al-movimenti-terra
12	AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DI BOSCO IN UN'ALTRA FORMA DI UTILIZZAZIONE DEL SUOLO O A VARIANTI CHE COMPORTANO UN INCREMENTO SUPERIORE AL 25% DELLA SUPERFICIE IN TRASFORMAZIONE O DEL VOLUME MOVIMENTATO DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 2 DEL D.P.P. 28 APRILE 2010 , N.13-45/LEG. (1099)	SERVIZIO FORESTE	S044	serv.foreste@pec.provincia.tn.it	Le trasformazioni del bosco in un'altra forma di utilizzazione del suolo finalizzate alla realizzazione di opere per le quali l'autorizzazione non è stata rilasciata dalla Giunta provinciale, sono autorizzate dal comitato tecnico forestale secondo il riparto delle competenze e nel rispetto delle soglie e delle procedure definite dal regolamento. In particolare il regolamento riserva al comitato tecnico forestale le autorizzazioni alle trasformazioni del bosco in un'altra forma di utilizzazione del suolo volte alla realizzazione di bonifiche agrarie aventi superficie superiore a un ettaro; interventi di edificazione e, impianti per la gestione di rifiuti.	No	120 giorni (R), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	L.P. 23 maggio 2007, n. 11 - art. 16 D.P.P. 28 aprile 2010, n. 13-45/Leg. - art. 6, commi 2 e 6	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DI COLTURA https://www.provincia.tn.it/Servizi/Autorizzazione-alla-trasformazione-del-bosco-e-al-movimenti-terra
AUTORIZZAZIONE/ CONCESSIONE DI CUI ALLA L.P. N. 18/1976 AI FINI DELLA TUTELA DELLE ACQUE PUBBLICHE									
13	AUTORIZZAZIONI IN DEROGA AI DIVIETI IN FASCIA DI RISPETTO IDRAULICO E AUTORIZZAZIONI PER LA MODIFICAZIONE ALLE COSTRUZIONI O ALLO STATO DEI LUOGHI PREESISTENTI ALLA L.P. 18/76 E RELATIVE MODIFICAZIONI (778)	SERVIZIO BACINI MONTANI	S138	serv.bacinimontani@pec.provincia.tn.it	Le autorizzazioni in deroga alla distanza di legge, fissate dall'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904, così come richiamate dagli artt. 7 e 7 bis della L.P. 8 luglio 1976, n. 18, sono rilasciate per le costruzioni a distanza inferiore a m. 10 dalla proprietà demaniale o dal corso d'acqua pubblico fino alla distanza minima di m. 4. Tali provvedimenti sono necessari anche per eseguire ampliamenti, ristrutturazioni o modifiche allo stato dei luoghi preesistenti alla L.P. 18/76 e situati entro i m. 4 di distanza dal limite della proprietà demaniale.	Si	120 giorni (R), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	L.P. 8 luglio 1976, n. 18 - artt. 7 e 7 bis D.P.P. 20 settembre 2013, n. 22-124/Leg. - art. 12	L'ELENCO DEI DOCUMENTI DA PRESENTARE VIENE PROPOSTO DAL SISTEMA A SECONDA DELLA DOMANDA PRESENTATA. DOCUMENTI NECESSARI PER QUALSIASI TIPO DI DOMANDA SONO I SEGUENTI: - COROGRAFIA - ESTRATTO MAPPA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA https://www.provincia.tn.it/Servizi/Sportello-demanio-Idrico
14	CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE, L'UTILIZZAZIONE, L'ESECUZIONE DI OPERE O INTERVENTI CHE RICADONO NEGLI ALLEGATI A2 E B2 DEL D.P.P. 20 SETTEMBRE 2013, N. 22-124/LEG. (1583)	SERVIZIO BACINI MONTANI	S138	serv.bacinimontani@pec.provincia.tn.it	Allegato A 2 (articolo 6) 1. Tipologie di concessione soggette a silenzio assenso Allegato B 2 (articolo 14) 1. Tipologie di autorizzazione soggette a silenzio assenso	No	60 giorni (R), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	L.P. 8 luglio 1976, n. 18 - art. 8 D.P.P. 20 settembre 2013, n. 22-124/Leg. - artt. 6, 14 e 20; allegati A2 e B2	L'ELENCO DEI DOCUMENTI DA PRESENTARE VIENE PROPOSTO DAL SISTEMA A SECONDA DELLA DOMANDA PRESENTATA. DOCUMENTI NECESSARI PER QUALSIASI TIPO DI DOMANDA SONO I SEGUENTI: - COROGRAFIA - ESTRATTO MAPPA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
15	CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DI BREVE DURATA O POCA IMPORTANZA, AUTORIZZAZIONI PER LAVORI, OPERE ED ATTI A DISTANZA INFERIORE A M. 10 DAL CONFINE DEL DEMANIO IDRICO PROVINCIALE E RELATIVI RINNOVI, SUBENTRI, MODIFICAZIONI, REVOCHE E PRESA D'ATTO DELLE RINUNCE (776)	SERVIZIO BACINI MONTANI	S138	serv.bacinimontani@pec.provincia.tn.it	Questo procedimento riguarda gli utilizzi, la realizzazione ed il mantenimento di opere sul demanio idrico provinciale. In particolare riguarda tutti gli interventi rientranti nell'elencazione contenuta nella deliberazione n. 5365 di data 30 aprile 1993 (modificata con deliberazione n. 5176 del 23 maggio 1997). Le concessioni e Autorizzazioni di breve durata (b.d.) o poca importanza (p.i.) sono 1.Innovazione senza variazione di forma o dimensione di attraversamenti con guadi, ponti o altre opere in alveo già concesse (p.i.); 2. Formazione di ripari a difesa delle sponde che si avanzano entro gli alvei, pennelli, soglie, briglie ed altre opere destinate a proteggere le sponde o i muri di sponda (p.i.); 3. Attraversamenti con condotte o simili ancorate a ponti o a strutture già esistenti e già soggette a concessione (p.i.); 14. Attraversamenti di corsi d'acqua con linee aeree (p.i.); 15. Attraversamenti di corsi d'acqua in subalveo con condotte isolate o a tergo di traverse esistenti, anche se inglobate in camicia di calcestruzzo o altra tubazione (p.i.); 16. Attraversamenti aerei con tubazioni di piccola dimensione (p.i.); 17. Stramazzi e misuratori di portata (p.i.); 18. Guadi provvisori (b.d.); 19. Ponti e passerelle provvisorie (b.d.); 20. Attraversamenti stabili con guadi di modeste dimensioni (materiale del posto, tubi, tronchi ecc.) (p.i.); 21. Attraversamenti stabili con passerelle pedonali in legno o calcestruzzo o con ponticelli a scavalco di cunette e cunettoni (larghezza fino a mt 3) (p.i.); 22. Uso di porzioni di particelle fondiarie di proprietà demaniali ai soli fini agricoli (fino a 20 mq di superficie) (p.i.); 23. Pascolo su superfici demaniali (p.i. e b.d.); 24. Scarichi in alveo di acque bianche che comportano demolizioni o meno, anche parziali, di opere di difesa idraulico-demaniale.	Si	90 giorni (R), a decorrere dalla data di individuazione del concessionario o dal giorno successivo al ricevimento della domanda o dall'avvio d'ufficio	L.P. 8 luglio 1976, n. 18 - artt. 7 e 8 D.P.P. 20 settembre 2013, n. 22-124/Leg. - artt. 5, 9 e 13; allegati A1 e B1 Del. G.P. n. 5176 di data 23 maggio 1997	L'ELENCO DEI DOCUMENTI DA PRESENTARE VIENE PROPOSTO DAL SISTEMA A SECONDA DELLA DOMANDA PRESENTATA. DOCUMENTI NECESSARI PER QUALSIASI TIPO DI DOMANDA SONO I SEGUENTI: - COROGRAFIA - ESTRATTO MAPPA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
16	CONCESSIONI ORDINARIE SUL DEMANIO IDRICO PROVINCIALE E RELATIVI RINNOVI, SUBENTRI, MODIFICAZIONI E REVOCHE (775)	SERVIZIO BACINI MONTANI	S138	serv.bacinimontani@pec.provincia.tn.it	Questo procedimento riguarda gli utilizzi, la realizzazione ed il mantenimento di opere sul demanio idrico provinciale. In particolare devono essere concessi tutti gli utilizzi del demanio comprese le opere (attraversamenti dei corsi d'acqua, coperture, realizzazione di costruzioni in alveo e scarichi), le occupazione di terreni di proprietà del demanio e tutti gli interventi non rientranti nell'elencazione contenuta nella deliberazione n. 5365 di data 30 aprile 1993 (modificata con deliberazione n. 5176 del 23 maggio 1997).	Si	180 giorni (R), a decorrere dalla data di individuazione del concessionario o dal giorno successivo al ricevimento della domanda o dall'avvio d'ufficio	L.P. 8 luglio 1976, n. 18 - art. 8 D.P.P. 20 settembre 2013, n. 22-124/Leg. - art. 4 Del. G.P. n. 5176 di data 23 maggio 1997	L'ELENCO DEI DOCUMENTI DA PRESENTARE VIENE PROPOSTO DAL SISTEMA A SECONDA DELLA DOMANDA PRESENTATA. DOCUMENTI NECESSARI PER QUALSIASI TIPO DI DOMANDA SONO I SEGUENTI: - COROGRAFIA - ESTRATTO MAPPA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
PROVVEDIMENTI DI CUI ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI TUTELA DEGLI AMBIENTI DAGLI INQUINAMENTI									
17	PARERE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DERIVANTI DA IMPIANTI TERMoeLETTRICI E RAFFINERIE DI OLII MINERALI (623)	SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI – APPA	S307	sac.appa@pec.provincia.tn.it	Autorizzazione sotto forma di parere in materia di emissioni in atmosfera, sia in forma convogliata sia in forma diffusa, per l'installazione di impianti che producono energia elettrica mediante processi di combustione, nonché per modifiche sostanziali di impianti già autorizzati. Il soggetto deve presentare apposita domanda completa di progetto definitivo dell'impianto e della documentazione tecnica prevista. L'autorizzazione ha una validità massima di 15 anni.	Si	60 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla presentazione della documentazione da parte della struttura competente	D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 - art. 1, comma 3 D.P.R. 11 febbraio 1998, n. 53 - art. 2, comma 4 e art. 3 comma 2 D.P.P. 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg. - art. 4	
18	VALIDAZIONE DEI REQUISITI DI QUALITÀ AMBIENTALE PER SITI DI PRODUZIONE RICADENTI ALL'INTERNO DI UN SITO OGGETTO DI BONIFICA (1622)	SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI – APPA	S307	sac.appa@pec.provincia.tn.it	Individuazione dei requisiti di cui all'articolo 4, comma "D" del D.M. 10 Agosto 2012 nel caso di siti sottoposti a bonifica	Si	60 giorni, a decorrere dalla data di ricevimento della domanda	D.P.R. 17 giugno 2017, n. 120 – art. 12, comma 1	
PROVVEDIMENTI DI CUI AL TULP IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE DAGLI INQUINAMENTI									
19	AUTORIZZAZIONE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI IMPIANTI INDUSTRIALI, TERMICI CIVILI, PRODUTTIVI E MISTI DI NUOVA INSTALLAZIONE O OGGETTO DI TRASFORMAZIONI O AMPLIAMENTI (622)	SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI – APPA	S307	sac.appa@pec.provincia.tn.it	Autorizzazione per l'installazione di impianti e di attività che danno luogo ad emissioni in atmosfera, sia in forma convogliata sia in forma diffusa, nonché per modifiche sostanziali di impianti già autorizzati. L'autorizzazione ha una validità massima di 15 anni.	Si	60 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. (T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti) - artt. 8, 8 bis e 102 ter	IL SOGGETTO DEVE PRESENTARE APPOSITA DOMANDA COMPLETA DI PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO E DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PREVISTA. https://www.provincia.tn.it/Servizi/Richiedi-l-Autorizzazione-per-le-emissioni-in-atmosfera#documenti
20	AUTORIZZAZIONE DI SCARICHI: - PROVENIENTI DA PUBBLICHE FOGNATURE - IN LAGHI DI INVASO SUPERIORE A 200.000.000 METRI CUBI - IN DEROGA AL DIVIETO DI SCARICO DI ACQUE REFLUE IN IMMISSARI DI LAGHI NATURALI DI INVASO INFERIORE A 200.000.000 METRI CUBI - IN ACQUE SUPERFICIALI, AD ESCLUSIONE DI QUELLI PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI CIVILI DI CUBATURA INFERIORE A 2.000 METRI CUBI O CON RICETTIVITA' INFERIORE A 30 PERSONE (627)	SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI – APPA	S307	sac.appa@pec.provincia.tn.it	Autorizzazione degli scarichi idrici di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. L'autorizzazione ha una validità massima di 4 anni.	Si	60 giorni (L), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. (T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti) - art. 21, commi 2 e 3 e art. 23	IL SOGGETTO DEVE PRESENTARE APPOSITA DOMANDA COMPLETA DI PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO E DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PREVISTA. https://www.provincia.tn.it/Servizi/Richiedi-l-autorizzazione-per-lo-scarico-di-acque-reflue#documenti
21	AUTORIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RESTITUZIONE DELLE ACQUE INTERCETTATE NEL CORSO DI ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE O PRIVATE E DELLE SOSTANZE LIQUIDE O CONVOGLIABILI DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DELLE OPERE (631)	SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI – APPA	S307	sac.appa@pec.provincia.tn.it	Approvazione del programma di restituzione delle acque intercettate nel corso dell'esecuzione di opere pubbliche o private, compresa la realizzazione di gallerie, redatto dal soggetto proponente.	Si	30 giorni (L), a decorrere dal giorno successivo alla presentazione della documentazione	D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. (T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti) - art. 25, commi 4, 4 bis e 4 ter	IL SOGGETTO DEVE PRESENTARE APPOSITA DOMANDA COMPLETA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PREVISTA. https://www.provincia.tn.it/Servizi/Autorizzazione-del-programma-di-restituzione-delle-acque-intercettate

ALLEGATO 3 - SINOTTICO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Per una verifica della documentazione e della tempistica necessarie al rilascio di atti di assenso da parte delle strutture provinciali, è possibile consultare il sito istituzionale della Provincia, sezione Amministrazione trasparente al seguente link: <https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-supporto/Procedimenti-amministrativi-SCIA-e-comunicazioni-da-presentare-alla-Provincia>

n.	NOME DEL PROCEDIMENTO	AMMINISTRAZIONI DI RIFERIMENTO	CODICE identificativo in P.I.Tre dell'AMMINISTRAZIONE	PEC STRUTTURA	DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO condizione di obbligatorietà	STRUTTURA PORTATRICE DI INTERESSI SENSIBILI (ai sensi della L. P.15/2015 e L. P.23/92)	TERMINE DI CONCLUSIONE	Norme di riferimento	Moduli di richiesta autorizzazione e riferimenti per allegati specifici
22	AUTORIZZAZIONE: - ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO E PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI; - CUMULATIVA ALLO SMALTIMENTO DI RIFIUTI; - ALL'USO AGRONOMICO DEI FANGHI; - REGOLARIZZAZIONE AUTORIZZATIVA RELATIVA AD ATTIVITA' E IMPIANTI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (640)	SETTORE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI – APPA	S307	sac.appa@pec.provincia.tn.it	Autorizzazione per la realizzazione di impianti e per l'esercizio di attività di smaltimento e/o recupero di rifiuti o per la regolarizzazione di attività di smaltimento e/o recupero di rifiuti in "procedura ordinaria". L'autorizzazione ha una validità massima di 10 anni.	Si	60 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	D.Leg.vo 27 gennaio 1992, n. 99 - art. 9 D.Leg.vo 3 aprile 2006, n. 152 - art. 208 D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. (T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti) - artt. 84, 85 bis, 86, comma 1, 86 bis	IL SOGGETTO DEVE PRESENTARE APPOSITA DOMANDA COMPLETA DI PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO E DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PREVISTA. IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE DI AUTORIZZAZIONE È SUBORDINATO ALLA PRESTAZIONE DI IDONEA GARANZIA FINANZIARIA. https://www.provincia.tn.it/Servizi/Richiedi-l-Autorizzazione-per-la-gestione-dei-rifiuti#documenti
PARERE /AUTORIZZAZIONE PER INTERVENTI RICADENTI NELLE FASCE DI RISPETTO									
23	AUTORIZZAZIONI SU STRADE PROVINCIALI E STATALI (879)	SERVIZIO GESTIONE STRADE	S106	serv.gestionestrade@pec.provincia.tn.it	Per la realizzazione di nuovi accessi o la modifica di quelli esistenti, il Servizio rilascia le specifiche autorizzazioni, previa verifica dei requisiti tecnici e amministrativi. Qualora necessario, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, il richiedente dovrà effettuare un deposito cauzionale. L'autorizzazione di norma ha durata 29 anni; può essere sospesa, modificata o revocata, per motivi di pubblico interesse. L'autorizzazione per la posa di cartelli, insegne e altri mezzi pubblicitari lungo la rete viaria è concessa a seguito di un controllo dell'ammissibilità del nuovo cartello; si verificano in particolare le prescrizioni impartite dai Cds ed eventuali indicazioni della Comunità di Valle competente in materia di tutela paesaggistico ambientale. L'autorizzazione di norma ha durata 3 anni.	Si	60 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda o dall'avvio d'ufficio	D.Leg.vo 30 aprile 1992, n. 285	DOCUMENTAZIONE: - MODULO - COROGRAFIA CON L'INDICAZIONE DELLA STRADA STATALE/PROVINCIALE, LA PROGRESSIVA KM ED IL PUNTO DOVE SARANNO EFFETTUATI I LAVORI; - - ESTRATTO MAPPA CATASTALE; PLANIMETRIA (PREFERIBILMENTE IN SCALA 1: 100) CON INDICATI I CONFINI DELLA STRADA (LIMITI DI PROPRIETÀ DELLA STRADA) E LA RELATIVA FASCIA DI RISPETTO; - SEZIONE SIGNIFICATIVA (PREFERIBILMENTE IN SCALA 1 :100) CHE EVIDENZI LE QUOTE RISPETTO AL PIANO STRADALE; - 2 MARCHE DA BOLLO DA EURO 16,00 PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO; - ALCUNE FOTOGRAFIE DEL LUOGO DEI LAVORI DA REALIZZARE; - FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL RICHIEDENTE
24	AUTORIZZAZIONI ALLA RIDUZIONE DELLE DISTANZE DELLE FERROVIE IN CONCESSIONE (389)	UMST GESTIONI PATRIMONIALI E MOTORIZZAZIONE CIVILE	S114	motorizzazione.civile@pec.provincia.tn.it	L'art. 49 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753 vieta la costruzione e/o l'ampliamento di edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza inferiore a trenta metri dalla più vicina rotaia. Tuttavia, quando la sicurezza dell'esercizio ferroviario lo consente, è ammessa deroga a tale distanza ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. in questione, purché autorizzata dai competenti uffici della Motorizzazione Civile	No	30 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 - art. 60	
25	AUTORIZZAZIONI ALLA RIDUZIONE DELLE DISTANZE DELLE FERROVIE	FERROVIE DELLO STATO RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale		rfi-dpr-dtp.vr@pec.rfi.it	L'autorizzazione a mantenere una distanza minore da quella minima può essere: - Rilasciata alle condizioni previste dall' art. 60 DPR 753/80, cioè soltanto "quando la sicurezza pubblica, la conservazione delle ferrovie, la natura dei terreni o particolari circostanze lo consentano". - Negata, in quanto non sussistono le condizioni di cui all'art. 60 medesimo decreto.		30 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	La fascia di rispetto ferroviario è disciplinata dal D.P.R. 753/1980. L'art. 49 del DPR 753/80 dispone per i tracciati ferroviari una fascia di rispetto di 30 metri gravata da vincolo di inedificabilità ferroviaria. Tale vincolo di inedificabilità è di tipo relativo e non assoluto, in quanto l'articolo 60 del DPR 753/80 prevede la possibilità di derogare tale distanza minima, tramite autorizzazione espressa rilasciata dai competenti uffici ferroviari.	
26	AUTORIZZAZIONE PER INTERVENTI RICADENTI IN FASCI DI RISPETTO AEROPORTUALE	ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE			Valutazione compatibilità ostacoli e pericoli alla N.A.		120 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione), in particolare articoli 714 e 715	
altro:									
IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE O RADIODIFFUSIONE									
27	AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE O MODIFICA DEGLI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE O RADIODIFFUSIONE (651)	SETTORE QUALITÀ AMBIENTALE – APPA	S305	sqa.appa@pec.provincia.tn.it	L'installazione e la modifica di impianti fissi di telecomunicazione così come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera a), del D.P.P. 20 dicembre 2012, n. 25-100/Leg. e di impianti di radiodiffusione sonora e televisiva così come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera b), dello stesso D.P.P., sono subordinate all'autorizzazione del comitato provinciale di cui alla L.P. 28 aprile 1997, n. 9, art. 2, comma 5.	Si	90 giorni (R), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	L.P. 28 aprile 1997, n. 9 - art. 5 ter D.P.P. 20 dicembre 2012, n. 25-100/Leg. - artt. 6 e 6 bis	SCHEDA IMPIANTO PONTI RADIO, SCHEDA IMPIANTO RADIO-TV e SCHEDA IMPIANTO TELEFONIA MOBILE, FACENTI PARTE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE PER CONSENTIRE L'ESAME E LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO.
SICUREZZA ANTINCENDIO									
28	VALUTAZIONE PROGETTO AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (872)	SERVIZIO ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE	S035	segreteriaivvf@pec.provincia.tn.it	Consiste nell'ottenere un parere favorevole da parte dei Vigili del Fuoco sul progetto dell'attività che si intende realizzare. Tale parere è necessario per ottenere le successive autorizzazioni. Per tipologia di intervento – attività soggette come da DPR 151/2011	Si	60 giorni (L), a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	D.Leg.vo 8 marzo 2006, n. 139 D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 D.M. 7 agosto 2012	a) DOCUMENTAZIONE TECNICA, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO, CONFORME A QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO I AL DM 07 AGOSTO 2012; b) ATTESTATO DEL VERSAMENTO EFFETTUATO. La documentazione tecnica di cui al comma 2, lettera a), deve essere a firma di professionista antincendio e conforme a quanto specificato nell'Allegato I, lettera A, al DM 07 agosto 2012, integrata con quanto stabilito nell'allegato al decreto del Ministro dell'interno 9 maggio 2007, ivi compreso il documento contenente il programma per l'attuazione del SGSA. https://www.provincia.tn.it/Servizi/Valutazione-progetto-si-fini-della-sicurezza-antincendio#documenti
ESERCIZI ALBERGHIERI									
29	VISTO DI CORRISPONDENZA ESERCIZI ALBERGHIERI (734)	SERVIZIO TURISMO E SPORT	S039	serv.turismo@pec.provincia.tn.it	A fine di garantire il possesso dei requisiti necessari la realizzazione degli interventi edilizi riferiti a strutture con destinazione alberghiera soggetti a concessione, nonché le opere soggette ad autorizzazione, ovvero a presentazione di denuncia di inizio attività, è subordinata alla presentazione al comune in cui ha sede l'esercizio alberghiero, del visto di corrispondenza del progetto alla tipologia e ai requisiti minimi previsti dalla presente legge e dal relativo regolamento di esecuzione. Nel rispetto della procedura prevista dal regolamento di esecuzione, il visto di corrispondenza è rilasciato dalla Provincia ovvero da tecnici, aventi i requisiti stabiliti dal regolamento medesimo. I tecnici che rilasciano il visto ne trasmettono copia alla Provincia.	Si	30 giorni, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda	L.P. 15 maggio 2002, n. 7 - art. 13 D.P.P. 25 settembre 2003, n. 28-149/Leg. - art. 19, comma1	- MODULO - Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento La relazione tecnico-descrittiva dell'intervento proposto deve contenere l'indicazione della capacità ricettiva, della tipologia e del livello di classifica che si intendono conseguire nonché il numero delle unità abitative e la capacità ricettiva complessiva, la cubatura della struttura ricettiva al netto dei volumi destinati a parcheggio, la cubatura dell'eventuale alloggio del conduttore e quella delle camere destinate al personale; - Prospetto stato futuro delle caratteristiche e delle dimensioni delle unità abitative e delle sale comuni (compilazione Allegato 1); - Elaborati progettuali Gli elaborati progettuali devono comprendere: planimetria, piante quotate (con l'indicazione della superficie e della destinazione specifica di ogni singolo vano o locale, nonché il numero o altro sistema di contrassegno delle unità abitative destinate agli ospiti), sezioni e prospetti dei fabbricati, in scala non inferiore a 1:100, dello stato attuale, stato di raffronto e stato futuro. https://www.provincia.tn.it/Servizi/Visto-di-corrispondenza-per-i-interventi-edilizi-ad-una-struttura-alberghiera
30	AUTORIZZAZIONE/NULLA OSTA PER: - SCARICHI ACQUE NERE E BIANCHE - SPAZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - FORNITURA DI ACQUA - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA - FORNITURA DI CALORE, GAS, ECC.	GESTORE DEL SERVIZIO (nel caso in cui il gestore sia diverso dall'Amministrazione comunale)							